

PERVENUTO ALLA CASELLA DI POSTA  
ISTITUZIONALE DELLA PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA

8 SET. 2025

*J. M. ...*



**MOZIONE DI FORZA ITALIA PER UNA RIFORMA AL SISTEMA DI FINANZIAMENTO E  
PROGRAMMAZIONE DELLA POLITICA CULTURALE DEL COMUNE DI CREMONA**

**Premesso che:**

- Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha investito ingenti e crescenti risorse economiche per sostenere eventi musicali e culturali sul territorio, ricorrendo in misura crescente a contributi a fondo perduto;
- Tali contributi sono assegnati in larga parte sulla base di scelte discrezionali, prive di criteri oggettivi e misurabili, con riferimento a un regolamento risalente al 2009, ormai superato e non più in linea con le attuali esigenze di attrattività a livello internazionale e giovanile;
- La mancanza di strumenti di valutazione ex-ante ed ex-post, trasparenti, pubblici e meritocratici, non consente un'adeguata misurazione oggettiva dell'effettivo ritorno per la collettività in termini di impatto economico, sociale e culturale;
- È necessario distinguere tra le realtà locali di volontariato culturale – che svolgono un ruolo essenziale per la coesione sociale – e gli operatori professionali attivi nel mercato degli eventi, cui devono essere richiesti standard più elevati in termini di progettualità, rendicontazione e concorrenza;

**Considerato che:**

- L'esperienza di città vicine come Parma, Mantova e Piacenza dimostra che una governance culturale moderna e strutturata, basata su strumenti di selezione pubblica, pianificazione condivisa e valutazione dell'impatto, può generare ricadute economiche e turistiche significative;
- Cremona possiede un patrimonio artistico, musicale e artigianale unico nel panorama italiano, che merita una valorizzazione strategica a livello nazionale e internazionale;
- Una programmazione culturale lungimirante deve superare la logica dell'evento spot e porsi come leva per la crescita del capitale sociale e dell'attrattività territoriale;

**Il Consiglio Comunale di Cremona impegna il Sindaco e la Giunta:**

1. Ad adottare una riforma complessiva del sistema di finanziamento delle iniziative culturali, prevedendo l'istituzione di due linee distinte di contributo:
  - o Una destinata al volontariato culturale, fondata su convenzioni, tetti massimi di erogazione e criteri basati sul valore sociale e territoriale delle attività;
  - o Una rivolta agli operatori professionali, regolata tramite bandi a evidenza pubblica, con criteri trasparenti, valutabili e coerenti con obiettivi strategici di sviluppo territoriale;
2. A redigere un nuovo Regolamento per la concessione dei contributi pubblici in ambito culturale, che:
  - o Definisca criteri oggettivi e misurabili per la selezione e valutazione delle proposte progettuali;
  - o Introduca obblighi di rendicontazione economica e di valutazione dell'impatto culturale, sociale ed economico degli eventi sostenuti;
  - o Garantista principi di trasparenza, rotazione e imparzialità nelle assegnazioni;
3. A pubblicare annualmente l'elenco dettagliato dei contributi concessi, con l'indicazione dei beneficiari, degli importi erogati, delle entrate generate dagli eventi finanziati e dei criteri di assegnazione;

COMUNE DI CREMONA  
PROTOCOLLO GENERALE

0076333

09/09/2025

1.8.2-A

Servizio Consiglio Comunale

4. A istituire una Consulta cittadina per la Cultura, con funzioni consultive, propositive e di verifica ex-post degli eventi secondo criteri oggettivi e misurabili, composta da rappresentanti:
- o Delle associazioni e imprese culturali;
  - o Degli enti di formazione e delle istituzioni scolastiche e universitarie;
  - o Delle organizzazioni di categoria del commercio, del turismo e dei pubblici esercizi;
  - o Delle istituzioni locali e della cittadinanza attiva;

Al fine di valutare

5. A promuovere una pianificazione culturale partecipata, con l'obiettivo di:
- o Coordinare i calendari e le iniziative culturali cittadine per evitare sovrapposizioni;
  - o Massimizzare l'impatto turistico e promozionale degli eventi;
  - o Stimolare sinergie tra pubblico, privato e terzo settore;

6. Ad attivare collaborazioni con altri Comuni capoluogo del territorio limitrofo per costruire un circuito culturale sovralocale, capace di attrarre pubblico, investimenti e progettualità di ampio respiro.

ANDREA CARASSAI

CONSIGLIERE COMUNALE  
FORZA ITALIA